



m +39 339 81 20245  
elisabetta@ursella.net  
www.ursella.net

**Elisabetta Ursella** ha svolto per oltre venti anni l'attività di storyteller, illustratrice e grafica sia in Italia, lavorando per La Scuola di Brescia, che all'estero collaborando per la Walker Books e The Medici Society di Londra.

Una sua vignetta politica Elisabetta ha ricevuto la Honorable Mention da Kofi Annan a New York al prestigioso premio internazionale delle Nazioni Unite "Ranan Lurie Political Cartoon Award".

Dal 2004 al 2016 ha lavorato come production manager, direttore di produzione e produttrice presso la Raja Films. Ha collaborato alle serie documentaristiche SunsAtor (1° e 2° serie) e Int in Curt, commissionati dalla RAI del FVG, documentari che hanno raccontato la vita sociale, musicale ed artistica del Friuli.

Ha prodotto 75 puntate della serie educativa BLECS per l'Ente Friuli Nel Mondo, serie crossmedia visibile sui social e che è stata trasmessa dai RAI FVG. La serie è stata presentata dai media in Australia, Canada, Argentina e Europa.

Elisabetta ha poi lavorato come direttrice di produzione nei documentari: Bartolini, una vita per la parola e Fronte del Rock, trasmessi rispettivamente da RAI FVG e da RTV Slo e selezionati e premiati ai Festival del documentario Libero Bizzarri e al MEI Meeting dei Produttori Indipendenti di Faenza.

Elisabetta ha prodotto il documentari sulla grande guerra ISONZOFRONT, la mia storia, trasmesso dalla RAI del FVG e selezionato, tra gli altri, dalla Rassegna Internazionale del Cinema Archeologico di Rovereto, il documentario sulla tragedia del terremoto del 1976 in Friuli, QUANDO LA TERRA CHIAMA, distribuito in oltre 90 tra cinema, teatri in Italia e nel mondo e la serie documentaristica di micro-documentari NUOVI ITALIANI, trasmesso dalla RAI del FVG e vincitore del Premio Marcellino De Baggis Festival Internazionale del Documentario di Taranto come migliore serie sociale italiana.

Elisabetta gestisce, assieme a Massimo Garlatti-Costa, da anni il Progetto Cinema di Famiglia, per il recupero del materiale d'archivio in 8mm e Super 8 ([www.cinemadifamiglia.it](http://www.cinemadifamiglia.it)).

Cinema di Famiglia ha raccolto innumerevoli materiali d'archivio e ha presentato il progetto sia in Friuli che in Italia che all'estero alle comunità di friulani ed italiani nel mondo.

Nel 2017 ha co-prodotto il documentario MISSUS, che racconta la storia degli ultimi preti di Glesie Furlane, nella loro battaglia per poter fare Messa in lingua friulana.

Il documentario è stato prodotto da Raja Films e distribuito da Belka Media che lo ha portato nelle comunità di minoranza italiane, dalla Sicilia, alla Sardegna, dalla Calabria alle Alpi.

Il documentario è stato poi presentato alle NAZIONI UNITE a Ginevra. MISSUS è stato selezionato al BABEL Film Festival di Cagliari, Al Festival SUNS di Udine al Quetzalcoatl Indigenous International Film Festival di Oaxaca in Messico. MISSUS è stato distribuito in oltre 60 tra Cinema, Teatri e Festival in Italia e nel Mondo.

Elisabetta ha prodotto come Belka Media in co-produzione con Raja Films, il film documentario PREDIS, la nazione negata, che è stato distribuito da Belka Media in decine di sale cinematografiche ed è stato selezionato in festival del settore e la serie di micro documentari HO VISTO UN RE, entrambi i lavori sono stati trasmessi dalla RAI.

Attualmente sta producendo il documentario internazionale LINGUA MATER, che racconta il rapporto delle persone con la lingua madre. Il documentario è co-prodotto con l'Associazione LEM, Lingue dell'Europa e del Mediterraneo e con l'Associazione Internazionale Poclande che raggruppa centinaia di università nel mondo.

***Aquileia, damnatio memoriae*** è il terzo film di una trilogia che è partita da “Missus – L’ultima battaglia” (2017) presentato in 40 tra cinema e festival in Italia e nel mondo, è proseguita con “Predis – La nazione negata” (2020) presentato a cavallo della pandemia Covid tra cinema e festival in Italia e nel mondo. Entrambi i docufilm sono stati acquisiti dalla RAI.

Aquileia, damnatio memoriae, rappresenta la terza tappa di un percorso di approfondimento della storia e della cultura della regione Friuli-Venezia Giulia. Si tratta di un viaggio a ritroso nella storia di una comunità che, partendo dall’ambito religioso, vuole rappresentare le sue origini e la sua identità.

Aquileia rappresenta uno snodo fondamentale per la storia non solo italiana ma di tutta l’area mitteleuropea. Sin dai tempi dell’Antica Roma, infatti, era uno snodo fondamentale e un crocevia per gli scambi tra la penisola e l’Europa centro-orientale e la sua importanza si riflette ancora oggi, facendo di questa città un punto nevralgico di storia e cultura per tutta l’area.

Glesie Furlane APS ha già confermato il sostegno al documentario con €37.000,00 (iva inclusa), Bella Media ha ottenuto dal Fondo Regionale per l’Audiovisivo un finanziamento allo sviluppo di €11.700,00. Bella Media ha investito di fondi propri circa €9.000,00 e il produttore associato Raja Films circa €1.500,00.

Abbiamo già fatto domanda alla Fondazione Friuli per un contributo di circa €12.000,00, che riproporremo a stretto giro alla fondazione.

Abbiamo già avuto il permesso dalla Fondazione Aquileia per filmare in Basilica ed abbiamo già contattato numerosi esperti della materia che si sono detti disponibili a concedere una intervista (Prof. Giuseppe Cuscito, Sergio Tavano, Aldo Magris, Alessio Persic, Claudia Giordani, Gabriele Pelizzari).

Le riprese e la ricerca del documentario non si limiteranno alla zona aquileiese e ai confini del patriarcato ma si amplierà ad altre location che hanno vissuto nella loro storia esempi ed esperienze simili, quali ad esempio Alessandria d’Egitto, Antiochia, Gerusalemme, Roma e Istanbul (Costantinopoli).

Questa fase sarà inoltre propedeutica per la ricerca di partner e di mercati festivalieri affini per argomento a cui poter presentare il progetto. Non si esclude, ad esempio, di considerare momenti festivalieri quali Religion Today di Trento, da sempre attento a tematiche legate alla religione ad ampio raggio.

La successiva fase di produzione prevede l'accesso a finanziamenti quali la Film Commission del FVG, la Fondazione Friuli e la Fondazione Aquileia, e il bando Distribuzione del Fondo per l'Audiovisivo.

Sono già stati avviati dei contatti preliminari con i commissioning editors di Rai Storia e TV2000 per il raggiungimento di un accordo di pre-acquisto o acquisto sul documentario, non soltanto in forma singola ma ricomprendendo anche l'intera trilogia in questo accordo. Abbiamo già lettere di interesse da parte degli studiosi coinvolti nel progetto (allegate) e crediamo che la tipologia del film sia di interesse non solo nazionale ma internazionale. Infatti le interviste con gli esperti internazionali e le riprese in loco nelle città sedi patriarcali del Mediterraneo daranno al filmato una internazionalità che andrà spesa nella ricerca di partner di coproduzione.